

IN UN PALAZZO DELLA PARROCCHIA. Vi risiederanno diciotto seminaristi ancora minorenni, che frequentano le scuole medie inferiori o gli istituti superiori cittadini

Via Musei, il vescovo inaugura il Seminario minore

Il rettore Carlo Bresciani: «Questa è una sede più funzionale, ma anche più familiare e raccolta»

Manuel Venturi

Il Seminario minore torna in centro alla città. Da quest'anno scolastico i ragazzi dai dodici ai diciotto anni di età che frequentano il seminario vivranno nella nuova sede di via Musei 58/a, in un palazzo di proprietà della parrocchia di Santa Maria in Calchera. In questo luogo, provvisto anche di un campo da calcetto e di spazi comuni, i ragazzi mangeranno, pregheranno e giocheranno insieme, lasciando il seminario solo per frequentare le lezioni scolastiche negli istituti cittadini. Nasce così una separazione con la sede di via Domenico Bollani, che continuerà a ospitare il seminario diocesano maggiore, dove i seminaristi maggiorenni affrontano gli studi di teologia.

NELLA NUOVA SEDE risiederanno diciotto ragazzi che frequentano medie e superiori, Claudio e Mauro, i due studenti di teologia che assisteranno i più giovani e vivranno a stretto contatto con loro ogni giorno, e il vicerettore del seminario, don Giorgio Gitti. «La nuova sede sarà più funzionale, perché è più vicina alla vita del centro città e alle scuole frequentate dai nostri ragazzi», spiega il rettore del seminario,

monsignor Carlo Bresciani. «Inoltre è una struttura più familiare e più raccolta, in cui i ragazzi possono crescere e affrontare serenamente il loro percorso di vocazione. Senza dimenticare che la vicinanza alla curia non è solo simbolica, ma ci permette di avere contatti più frequenti con il vescovo, che celebrerà una messa nel seminario minore una volta alla settimana».

PROPRIO IL VESCOVO di Brescia, monsignor Luciano Monari, ieri pomeriggio ha benedetto la nuova sede seminariale nel cortile interno dell'istituto, di fronte ai giovani seminaristi e alle loro famiglie: «Quello che sta maggiormente a cuore alla Chiesa è l'umanizzazione dell'uomo, che sappia diventare saggio e sia capace di amare e di tessere legami di solidarietà. Il seminario minore ha un importante compito: far capire che la vita è un compito da realizzare con il massimo delle fedeltà ai valori del Signore, rendendo consapevoli i ragazzi che il cammino di umanizzazione non è mai finito».

Monsignor Luciano Monari ha anche ricordato che il seminario minore è un cammino di prova della vocazione, ma anche un'esperienza di conoscenza di sé: «Questi ragazzi, in comunione di vita e nello studio, cercano di capire il disegno di Dio su di loro; qui imparano a pregare e ad acquisire le virtù che dovranno testimoniare». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La benedizione da parte del vescovo Luciano Monari



Il cortile interno del nuovo Seminario minore



Uno degli ambienti comuni della nuova sede SERVIZIO FOTOLIVE

Bresciaoggi

25/10/10 pag 13